

Un primo risultato del movimento unitario di lotta

Tariffe extraurbane: impegno della Regione a sospendere l'aumento

La decisione presa nella riunione di ieri sera della commissione trasporti - Manifestazione dei sindacati oggi alle 17,30 per rivendicare l'avvio di una organica riforma del settore - Martedì la giunta dovrebbe approvare la delibera sul consorzio

La commissione regionale ai trasporti ha deciso ieri — dopo la pressante e decisa azione del PCI e del movimento sindacale — di impegnare la giunta a sospendere gli aumenti (del 30%) delle tariffe sulle autolinee extraurbane, varati nel mese di agosto. L'impegno, anche se non ancora ufficiale, dovrebbe ricevere conferma da un comunicato che verrà diramato in giornata. Si tratta di un primo e significativo successo della lotta del movimento democratico per una nuova politica dei trasporti: proprio perché la giunta regionale, nella seduta di ieri, ha accettato la proposta di sospendere l'aumento delle tariffe, confermando anzitutto l'impegno della commissione trasporti e dipendenti delle autolinee manifestatosi il 17 settembre scorso alla sede dell'assessorato ai trasporti, in via Cavour 171, accogliendo l'invito della Federazione sindacale unitaria regionale. All'iniziativa hanno assicurato la loro adesione le organizzazioni sindacali della città, oltre a numerose camere del lavoro della provincia.

La crisi in Campidoglio e a Palazzo Valentini

Situazione pesante ma ancora aperta a sbocchi democratici

Sotto accusa la DC arroccata a difesa del suo sistema di potere - Riunione alla Provincia dei capigruppo dell'arco costituzionale

Tre riunioni sono state al centro della giornata politica di ieri. Quella del comitato federale e della commissione federale di controllo del PCI, che ha preso in considerazione la relazione del compagno Luigi Petroselli ed i primi interventi; quella del direttivo socialista, impegnato a discutere la proposta del governo di emergenza avanzata da Palleschi e, infine, la riunione del capigruppo dell'arco costituzionale del consiglio provinciale convocata da La Morgia. Erano presenti la compagna Rodano per il gruppo comunista, Pizzuti per il PSI, Farnio per la DC, Mancini per il PSDI, Petroselli per il PRI e Quares per il PLI. Come era da aspettarsi l'incontro ha avuto carattere di confronto. La Morgia ha ripetuto le proposte già avanzate nella sua precedente conferenza stampa. E' chiaro comunque il proposito della DC di riorganizzare su una soluzione di minoranza (tripartito o bipartito).

La situazione è pesante, ma aperta. La DC è su posizioni di arroccamento a difesa del suo sistema di potere e accompagna la giusta richiesta di salvaguardia del quadro democratico al tentativo di difendere il tripartito al Comune o di realizzare un bipartito, sia pure affermando che si deve estendere il confronto con la realtà democratiche e le opposizioni.

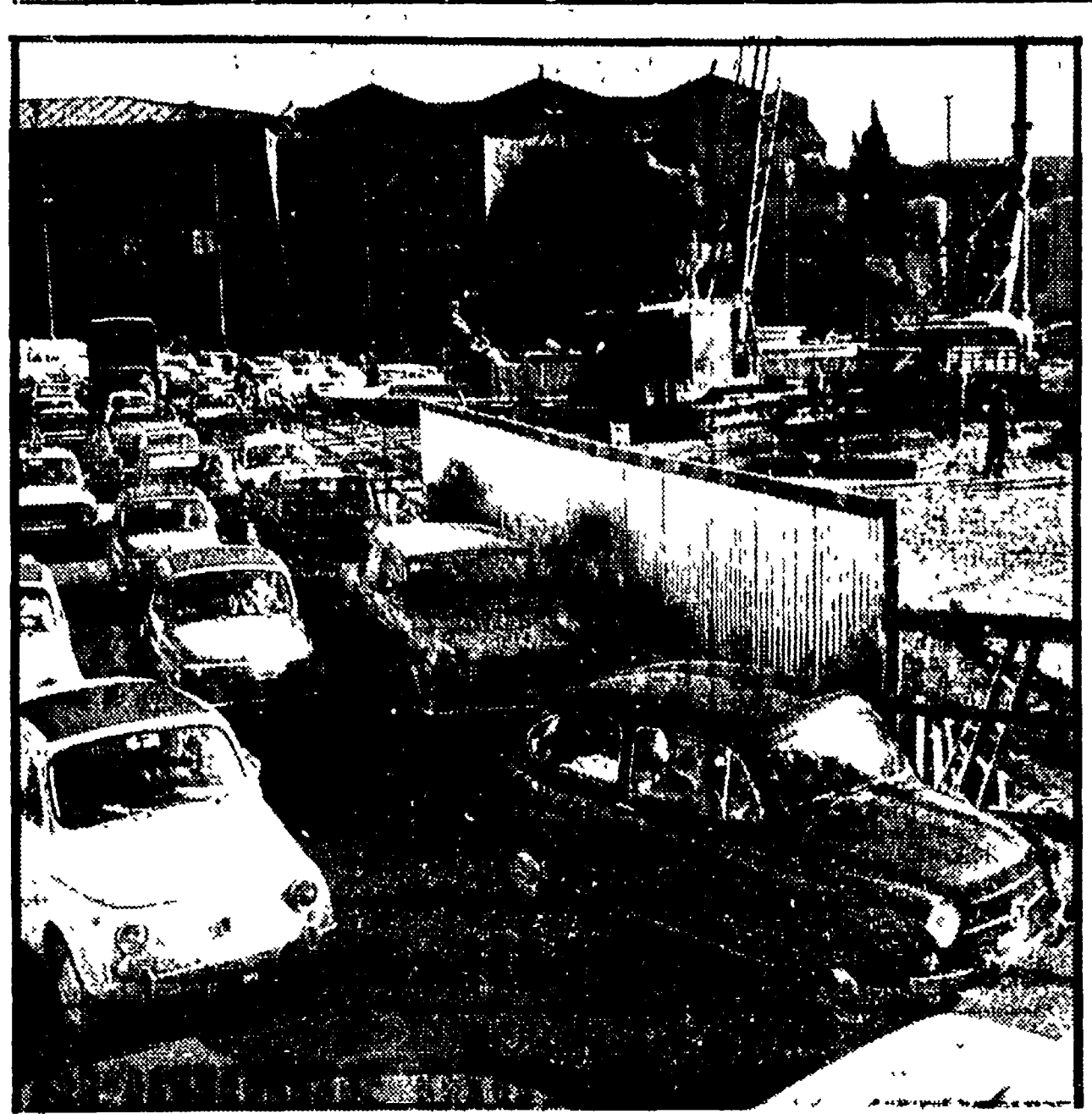
Ma l'iniziativa del PCI ha già ottenuto dei risultati ed è aperta l'ipotesi di un confronto sulla tenuta dell'unità, finora solida, della DC, mentre sembra prevalere nel PSI una logica di iniziativa per uno sbocco democratico della crisi.

Attivo dei lavoratori delle costruzioni ieri mattina al cinema Colosseo

«Rendere subito operativi gli appalti IACP per dare lavoro a 10 mila edili»

Rilancio immediato della lotta nel settore su occupazione, prezzi e riforme - Seimila nuovi disoccupati nell'edilizia in pochi mesi - Combattiva assemblea aperta con le forze politiche alla RCA - Continua la lotta alla Spait Lazio

E' TORNATA DRAMMATICA LA SITUAZIONE SULLE STRADE ROMANE



Un ingorgo del traffico a piazza della Repubblica

Troppi lavori in corso «strozzano» il traffico

Molti cantieri, che procedono a rilento, potevano essere aperti prima, e chiusi nel cuore dell'estate. Ottimistico il termine di consegna del metro nel '75

I cantieri per «lavori in corso» sono di più di quelli per «divieto di sosta». E' una domanda che molti romani si fanno facendo in questi giorni ogni volta che vedono il traffico cittadino tornato ormai alla sua consueta dimensione di caos «strozzato» centinaia di volte dagli innumerevoli cantieri stradali che, manco a farlo apposta, si sono moltiplicati proprio in coincidenza con il rientro in città di tutti i villeggianti. Ad aggravare la situazione, poi, ci si è messo anche il fulmineo caduto sabato scorso sulla cupola di S. Maria in Montesano (in piazza del Popolo) che ha fatto crollare quintali di travertino su via del Corso e via del Babuino, ora transennate.

La ripresa immediata della lotta su occupazione, prezzi e riforme, la denuncia dei ritardi e dell'inerzia dimostrata dal governo degli enti locali sono stati i temi al centro dell'attivo, che si è svolto ieri mattina al cinema Colosseo, dei lavoratori delle costruzioni a cui hanno partecipato centinaia di delegati dei più importanti sindacati della città e della provincia.

Questa situazione, ha continuato Conti, già pesante è oggi ulteriormente aggravata dal blocco della spesa per le opere pubbliche e della ulteriore dilazione del peso locale in materia di edilizia pubblica. Tutti questi elementi hanno già portato ad un aumento di sei o settemila disoccupati nel settore in questi ultimi mesi che, se non vengono subito rimossi, porteranno ad un ulteriore aumento di disoccupazione in un breve spazio di tempo.

Alla Balduina dopo aver protestato per l'illecita affissione di manifesti del MSI

Aggredito dai fascisti nel suo negozio

La moglie del commerciante, una donna di 41 anni incinta di tre mesi, rischia di abortire in seguito alle percosse - Picchiati anche la commessa e un suo amico - La «spedizione punitiva» partita dal covo missino di via delle Medaglie d'Oro

Una squadretta fascista, proveniente dalla sezione del MSI della Balduina (in via Medaglie d'Oro) ha devastato il negozio di elettrodomestici di un nostro compagno, Bartolo Mazarella. La moglie, Giuseppina Conti, di 41 anni, incinta, è stata aggredita, e presa a calci, e ora, in seguito alle percosse, rischia di perdere il bambino.

Il picciotto avvenne ieri mattina verso le 12,50, quando un gruppo di una ventina di squadristi, armati di tutto punto, ha cominciato ad affiggere vicino al negozio manifesti dell'organizzazione missina «fronte della gioventù», imbrattando di colla gli elettrodomestici che erano stati lasciati sul marciapiede in attesa di essere consegnati.



Il negozio di via delle Medaglie d'Oro preso d'assalto dai fascisti

Lo sbocco democratico della crisi è quindi affidato a questo confronto, fondato sull'autonomia di ciascuna forza di sinistra o democratica, ma legato ad una nuova linea di intese democratiche e comuniste sempre ad un passo in avanti sulla via di un rapporto nuovo col PCI, in termini di garanzia delle scelte, di controllo democratico della gestione.

Un comunicato «ufficiale» dovrebbe comunque arrivare in giornata a confermare gli impegni presi dalla commissione. Naturalmente, la battaglia per la riforma dei trasporti non si ferma ai pur importanti risultati che ha ottenuto il gruppo del nostro partito del movimento sindacale: da qui, anzi, la importanza della odierna manifestazione sindacale, che sarà ad ottenere della Regione il primo degli impegni assunti e l'assicurazione, al tempo stesso, che non si «altera» ad andare avanti sulla strada della riforma, anche se il costo di modificare i «grossi interessi del «ras» regionali delle autolinee.

Si apre oggi la festa della gioventù ad Albano

Si apre oggi ad ALBANO, nella Villa La Storta, il festival della gioventù dei Castelli Romani. E' questo uno dei più importanti momenti della campagna di massa lanciata dalla FGLI provinciale e che ha avuto inizio nel mese di luglio di Villa Borghese.

Alle ferme proteste del commerciante, i fascisti si sono allontanati, per far scattare, subito dopo la vigliacca aggressione, la stampa della rivista, la commessa del negozio, Enrica Lucaroni, di 17 anni, e un amico, Luigi Gatteschi, di 22, sono usciti in strada, sono stati circondati. La ragazza è stata violentemente spinta a terra, mentre Gatteschi veniva colpito ripetutamente al viso.

Sollecitato il reperimento dei 2000 alloggi previsti dall'emergenza

I senzatetto alloggiati negli alberghi hanno manifestato al Comune per la casa

Le famiglie accompagnate da dirigenti del SUNIA e da esponenti del PCI - Chiesto un incontro con Darida - Oggi delegazione di Bagni di Tivoli alla Regione

Centinaia di donne e bambini, in rappresentanza dei 660 famiglie di senzatetto che vivono ormai da anni nelle pensilioni, si sono recate ieri mattina in Campidoglio per chiedere la soluzione del problema della casa attraverso il «comitato» nato dall'emergenza. La situazione di queste famiglie è assolutamente insostenibile; all'oggiate in alcune vecchie pensilioni, vivono in locali insufficienti e angusti, spesso con un solo bagno ogni 150 persone, mentre nei depositi del Comune marciscono i loro mobili.

Durante l'incontro è stata richiesta la sollecita nomina dei rappresentanti comunali in seno al comitato di assegnazione e l'accelerazione di tutte le pratiche relative al reperimento ed alla consegna degli appartamenti. In particolare, è stata posta l'esigenza che gli alloggi vengano assegnati, secondo i criteri stabiliti dal comitato, mano a mano che verranno reperiti. I rappresentanti del Sunia hanno inoltre chiesto un incontro con il sindaco per fare il punto della situazione dell'edilizia popolare nella città e sollecitare l'attuazione dell'emergenza e dei piani previsti dalle leggi 167 e 865. Sempre in rapporto all'emergenza, è stata posta l'esigenza di svolgere un incontro tra il ministro Bertoldi e alcuni esponenti di istituti stessi che abbiano le caratteristiche necessarie per essere usati da Comune.

Domani, inoltre, una delegazione di senzatetto di Bagni di Tivoli si recheranno alla sede della Regione, a via della Pisana per chiedere che anche il consiglio regionale designi al più presto i suoi rappresentanti nel comitato d'assegnazione. La delegazione sarà ricevuta dall'assessore S-narelli.

Prosegue oggi (alle 18) la riunione del CF e della CFC

Si è svolta ieri la prima seduta del CF e della CFC. La riunione è stata aperta dal compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione, che ha tenuto una relazione sul tema: «Iniziativa politica e lotta unitaria di massa sul terreno economico e delle grandi questioni sociali, contro l'attacco al tenore di vita dei lavoratori, per uscire dalla crisi del governo di Roma e del Paese con nuovi indirizzi e nuovi metodi di governo».

Denunciata dal COGIDAS la drammatica situazione scolastica

Assurdi disagi a pochi giorni dalla riapertura delle scuole

Il «dossier» sui misfatti perpetrati ai danni della scuola e degli studenti romani si è arricchito ieri, nel corso di una conferenza stampa del COGIDAS (centro operativo tra genitori per l'iniziativa democratica antifascista nella scuola), di dati nuovi non meno desolanti di quelli noti. Il quadro che ne esce è il seguente: sprechi, ritardi, «penicilli cadi» che vorrebbero curare una situazione per la quale occorre ormai da tempo una terapia d'urto.

La polizia, avvertita immediatamente e malgrado il commissariato della zona si trovi a poche centinaia di metri di distanza dal luogo, è giunta sul luogo, solo tre giorni dopo la manifestazione.

Quanto ai criteri con cui si amministra il patrimonio esistente, basta un solo esempio: qualche tempo fa la pelotteria della scuola elementare Regina Margherita a Trastevere venne dichiarata inagibile; poco tempo dopo, è stata affittata al COIT che ora impartisce lezioni a pagamento.

SPAIT LAZIO - Continua la lotta dei 130 lavoratori della Spait Lazio contro i licenziamenti dopo il risultato negativo dei primi incontri con la Regione

Non mancano poi in qualche istituto i presidi che, per adeguarsi a questo sostanziale ripudio del diritto allo studio, applicano metodi selettivi già al momento della iscrizione. E' il caso del tecnico per il turismo «Colombo», all'EUR, dove è stato nuovamente istituito il «numero chiuso», nonostante si tratti dell'unico istituto del genere in tutta la città.